La storia, l'indotto, l'occupazione e il valore dell'intera filiera, le istanze del settore e la sua difesa, il ruolo sociale, sportivo ed economico, la tradizione, lo sviluppo tecnologico delle e-bike, gli incentivi all'utilizzo e le possibilità nel cicloturismo. L'industria del ciclo fa sentire la propria voce con un video istituzionale promosso e realizzato da Confindustria ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) e lo fa in occasione della discussione sul nuovo **Codice della strada** da parte della Commissione trasporti della Camera dopo il via libera del Governo lo scorso settembre.

ANCMA ha infatti lanciato stamane il filmato "E-bike, bici e nuove sfide: cosa chiede il comparto per liberare il proprio potenziale": più di otto minuti durante i quali sono gli stessi imprenditori ad accendere un riflettore sull'essenza dal settore ciclo in Italia e a traguardarne esigenze e sviluppi futuri.

"Per la prima volta nella storia dell'associazione – ha sottolineato il presidente di ANCMA **Paolo Magri** – *un unico video ha l'ambizione di affermarsi come una sorta di manifesto contemporaneo della filiera del ciclo. Ci sono naturalmente contributi solo di alcuni dei nostri associati, ma ogni singola intervista rappresenta in modo corale un tessuto produttivo nazionale molto rilevante in Europa, trainante per il Paese e fatto da circa **250 aziende e 3 miliardi di fatturato**, dove convivono tradizione, eccellenze, riconoscibilità nel mondo, innovazione e per il quale chiediamo attenzione e tutela".*

Il video, che ha già raggiunto in anteprima un'ampia platea di rappresentati istituzionali e decisori politici, contiene inoltre le richieste del settore per un maggior impegno sull'**infrastrutturazione ciclabile** e sulla **sicurezza** dei ciclisti, la valorizzazione del **potenziale cicloturistico italiano** e, soprattutto, il passaggio concreto da una logica di incentivi all'acquisto a quella di **incentivi all'utilizzo**. Temi e istanze che si muovono anche sulla scorta della recente indicazione del Parlamento europeo di abbassare l'aliquota IVA sulle bici e sui prodotti della filiera.

Riferendosi infine alla revisione del Codice della strada, il presidente Magri, ha rimarcato l'apprezzamento per le dichiarazioni del **Ministro Salvini** sull'esclusione della proposta di introdurre assicurazione, targa, casco e frecce obbligatori per le biciclette e ha auspicato *"un maggiore impegno sussidiario del Governo per permettere alle imprese del comparto di liberare tutto il proprio potenziale".*

© riproduzione riservata pubblicato il 19 / 01 / 2024